

de forza
1.

152
i. n. ser



REGIONE
PUGLIA

ASSESSORATO BILANCIO e AFFARI GENERALI
POLITICHE GIOVANILI, SPORT per TUTTI

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO, BILANCIO e RAGIONERIA
FINANZE, DEMANIO e PATRIMONIO PROVVEDITORATO ed
ECONOMATO, CITTADINANZA SOCIALE

L'ASSESSORE

Regione Puglia
Segreteria Ass.to Bilancio e Programmazione

AOO_SP2
10/02/2016 - 0000159
Prot.: Usata - Registro - Protocollo Generale



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20160002809
11/02/2016 10:20
4SDXWD
Servizio Informativo e Tecnico

ENTRATA

Gabinetto del Presidente Giunta Regionale
gabinetto.presidente@regione.puglia.it;

Presidente Consiglio Regionale
presidente@consiglio.puglia.it;

Francesca FRANZOSO
Consigliere Regionale
Gruppo Forza Italia
franzoso.francesca@pec.consiglio.puglia.it

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta presentata dalla Consigliera regionale
Francesca FRANZOSO Rif. n. 152.

In esito alla interrogazione in oggetto, trasmessa con nota del Gabinetto del 14 gennaio u.s. prot. AOO_021/175, mirata a conoscere l'applicabilità dell'istituto di cui all'art. 47 del Codice della Navigazione in danno della società Torre Moline S.p.A, titolare di concessione demaniale marittima per la realizzazione e gestione di un approdo turistico di cui l'Atto Formale n. 30/2001, si espone quanto segue.

Circa i presunti obblighi del concessionario alla esecuzione diretta dei lavori di dragaggio portuale.

L'atto formale n.30/2001, obbliga il concessionario unicamente all'effettuazione dei dragaggi negli specchi acquei interessati" dalla concessione (art. 6, lett. a)), mentre per quanto attiene alle "opere portuali" "non in concessione" (art. 6, lett. h)), come l'intervento di dragaggio in argomento (localizzato all'esterno dell'area in concessione) pone a carico del concessionario unicamente il dovere di "sostenere i costi per la manutenzione ordinaria e straordinaria", ovverossia di **concorrere in termini economici ai lavori di competenza del Comune costiero**, "con particolare riferimento alla banchina molo sopraflutto, al molo sottoflutto, al molo sopraflutto di ponente ed allo scalo di alaggio" e non anche l'obbligo dell'esecuzione diretta delle opere.

L'art. 15, comma 2, della L.R. 20/2000, prevede infatti espressamente che:
"Sono delegate, altresì, ai comuni provvisti di porto e non sede di autorità portuale le attività di escavazione dei fondali dei porti da effettuare mediante l'affidamento a soggetti privati scelti attraverso **procedure di gara pubblica**".

SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE
Via Giovanni Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel. 080- 540.3939 Fax 080-540.4103
segreteria.bilancio@regione.puglia.it; assessore.bilancio@regione.puglia.it;



Il contratto di concessione pertanto pone a carico del concessionario Torre Moline SpA i **solli costi** per i lavori pubblici di escavazione dei fondali di competenza comunale. Pertanto non ricorrono i presupposti di cui all'art. 47, lettera f) del Codice della Navigazione.

Quanto sopra in assoluta coerenza con i chiarimenti resi dal Ministero dei Trasporti.

Circa l'omesso pagamento del canone di concessione demaniale.

In seguito al trasferimento delle funzioni amministrative, operato con D.lgs n. 112/98 ed attuato con il trasferimento del fascicolo istruttorio avvenuto con foglio n. 31.03.00/19862/Sez.Dem. in data 01/08/2008, e dunque nell'esercizio delle funzioni di gestione della concessione, sono stati regolarmente emmessi gli ordinativi di introito in relazione all'esigenza di riscossione del canone demaniale marittimo e della corrispondente imposta regionale pari al 10% del canone, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 17/2015

Con cadenza annuale, si è pertanto provveduto a interessare regolarmente l'Agenzia del Demanio, per l'avvio del procedimento di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 1, commi 251 e 252, della legge 29 dicembre 2006, per le somme dovute per le varie annualità e non corrisposte o corrisposte solo in parte.

Sul punto si evidenzia che- per talune annualità il concessionario ha corrisposto il canone previsto dal contratto di concessione in luogo di quello rideterminato con decreto Ministeriale del 13.12.2007 trasmesso alla Capitaneria con nota M-FRA/DINFRR/1188 DATATO 30/01/2008, per effetto della sopravvenuta legge finanziaria 2007.

Inoltre la Capitaneria di Porto di Taranto, con nota del 15 settembre 2009 prot. 1123, con cui evidenziava "una discordanza tra le superfici riportate nella nota contabile di questa Capitaneria di Porto, conforme a quella suindicata (2002), e quella contenute nelle distinte allegate al Decreto di cui innanzi," (leggi decreto Ministeriale del 13.12.2007 trasmesso alla Capitaneria con nota M-FRA/DINFRR/1188 DATATO 30/01/2008), ha innescato una corrispondenza tra regione Puglia e Agenzia del Demanio volta a dirimere i dubbi sollevati in ordine ai criteri per la individuazione della corretta tipologia delle aree in concessione al fine della corretta quantificazione del canone, conclusosi con nota regionale prot. 5124 del 23 aprile 2015.

L'Agenzia del Demanio - alla quale permane il potere di controllo sulla conformità della gestione delle norme vigenti in materia di vigilanza sulla corretta riscossione dei proventi e quello di riscossione mediante ruoli ai sensi dell'art. 1, comma 274 della legge n. 311/2004 - sulla base di quanto relazionato con la richiamata nota prot. 5124 del 23 aprile 2015, con nota prot. 15748 del 14 luglio 2015, prendeva atto della "variazione di consistenza dell'area scoperta" e si determinava per la riscossione mediante ruolo dei canoni demaniali. Seguivano pertanto i conseguenziali provvedimenti di iscrizione a



REGIONE
PUGLIA

ASSESSORATO BILANCIO e AFFARI GENERALI
POLITICHE GIOVANILI, SPORT per TUTTI

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO, BILANCIO e RAGIONERIA
FINANZE, DEMANIO e PATRIMONIO PROVVEDITORATO ed
ECONOMATO, CITTADINANZA SOCIALE

L'ASSESSORE

ruolo (prot. 20043 del 23.09.15 per gli anni 2008, 2009, 2010 e 2011, nonché prot. 15751, 15759 e 15766 in data 14.7.15 per gli anni rispettivamente 2012, 2013 e 2014).

In ultimo anche per il canone riferito all'anno 2015 si è provveduto alla trasmissione dei relativi atti all'Agenzia del Demanio per la riscossione mediante ruolo ai sensi della suddetta legge n. 311/2004.

Infine con nota prot. 1465 del 4.02.2016 è stato comunicato, alla concessionaria Torre Moline S.p.A., l'avvio della **procedura di decadenza**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 e succ. della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 47 lettera d) del Codice della Navigazione.

In ordine alle due distinte PEC ricevute in data 18 e 25 novembre 2015, afferenti a richiesta in ordine la regolarità dei pagamenti del canone dovuto dalla Società concessionaria, si rappresenta che alle stesse è seguita una corrispondenza telefonica con il dott. Cosimo Giovine, revisore unico del Comune di Maruggio, con il quale si è convenuto per dare corso alla richiesta medesima previa formale istanza da parte del Sindaco del Comune di Maruggio.

Invero con PEC pervenuta dalla segreteria del Comune di Maruggio in data 25 novembre 2015 è stata trasmessa l'istanza a firma del Sindaco (priva di protocollo), di pari oggetto, alla quale si è comunque dato riscontro in data 10.12.2015 prot. 15577 (data di ricevuta consegna PEC 10.12.2015).

Cordiali saluti,

avv. Raffaele Piemontese

SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE

Via Giovanni Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel. 080- 540.3939 Fax 080-540.4103

segreteria.bilancio@regione.puglia.it;

assessore.bilancio@regione.puglia.it;